



## La polemica

# Riccardi: la terza corsia diventa indispensabile

**TRIESTE.** «Ancora una volta si dimostra purtroppo che le ragioni dell'emergenza sono fondate». Le parole sono quelle di Riccardo Riccardi, vice-commissario per la terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste e assessore del Friuli Venezia Giulia alle Infrastrutture, che così ha commentato il tamponamento di ieri mattina a Noventa di Piave.

«Gli incidenti purtroppo possono capitare - ha aggiunto Riccardi -, ma la realizzazione di un'infrastruttura più adeguata è determinante». Riccardi ha sottolineato anche le caratteristiche dell'incidente e il problema della velocità (a suo parere «la prudenza al volan-

te resta un problema») e ha evidenziato «la pronta azione del personale della concessionaria Autovie Venete».

E sulla critica situazione di ieri è intervenuto anche Giorgio Santuz, presidente della concessionaria autostradale Autovie Venete. «Quanto è avvenuto ha permesso di verificare ancora una volta, se mai ce ne fosse bisogno - ha affermato Santuz -, le capacità della Concessionaria nel gestire le emergenze, perché è stato possibile riaprire l'autostrada in poco più di tre ore di fronte a un incidente con oltre 50 veicoli coinvolti. E questa non è cosa di poco conto. È stata anche dimostrata l'importanza della A28 come valvola di sfogo. Anche per questo - ha concluso Santuz - ci sia-

mo impegnati per portare a compimento i lavori il prima possibile e credo di poter dire, condizioni metereologi permettendo, che ce l'abbiamo fatta».

Per la realizzazione della terza corsia sull'autostrada A4 Venezia-Trieste, l'investimento previsto ammonta a 2,3 miliardi di euro. Per permettere la costruzione di un'opera considerata strategica e indispensabile, nel 2008 il governo ha nominato un commissario straordinario, il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo, che è affiancato dal vice Riccardi, così da accelerare le procedure. Entrambi hanno rinunciato alle indennità previste per il ruolo di commissari. Attualmente Autovie Venete, che realizzerà

la terza corsia, è in attesa dello sblocco della revisione del piano finanziario da 2,3 miliardi di euro da parte del ministero dell'Economia, mentre la concessionaria autostradale sta reperendo sul mercato circa 1,7 miliardi di finanziamenti bancari.

Sono già stati affidati i lavori del primo lotto Quarto d'Altino-San Donà e del terzo lotto Alvisopoli-Gonars, mentre è in corso la gara del quarto lotto Gonars-Villesse e sono stati aperti i cantieri sul raccordo Villesse-Gorizia. In pratica, sono stati sbloccati i 4/5 dell'opera, che, secondo il programma definito dalla struttura commissariale nei mesi scorsi, dovrebbe essere completata nel 2015.